Nulla di definitivo per la crisi di Imperia

Ruscigno presenterà le sue dimissioni-bis

Rinuncerà all'incarico nella prossima riunione, convocata per il 6 e 7 aprile - Aspre polemiche in Consiglio - Che decideranno ora i partiti?

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 25 marzo.

Il destino di Francesco Ruscigno, socialista, è evidentemente quello di fare il sindaco dimissionario. Eletto alla carica un mese fa, aveva immediatamente rinunciato perché era confluito sul suo nome il voto inquinante dell'unico consigliere del msi. Rieletto martedì sera con lo stesso tipo di votazione, ventiquattro ore più tardi ha annunciato che alla prossima seduta del consiglio comunale di Imperia (convocata per il 6 e il 7 aprile) presenterà nuovamente le dimissioni.

Questa volta, però, la rinuncia è dovuta al fatto che il psi, non avendo da proporre alcuna soluzione alla crisi, ritiene chiuso il proprio mandato e demanda alle forze numericamente più forti (cioè dc e pci) la responsabilità di evitare il commissario prefettizio.

A questa conclusione e alla riconvocazione del consiglio per il 6 e 7 aprile si è giunti mercoledì notte dopo alcune ore di acceso dibattito, di scontri verbali che hanno assunto in qualche caso un tono particolarmente violento. La bagarre c'è stata subito dopo l'inizio di seduta, quando il neo-eletto sindaco Ruscigno ha chiesto che i rappresentanti degli altri gruppi esprimessero le loro valutazioni prima ancora di annunciare se sciogliera, e in quale senso, la riserva che sulla nomina aveva assunto la sera prima. C'è stata una mezz'ora di battibecco, sino a quando l'indipendente di sinistra Zanazzo ha dichiarato: *«Quello che sta succedendo è un'offesa alla città. Il sindaco deve a noi un senso di rispetto che trascende i partiti. Deve dirci se scioglie la riserva o no, e se la scioglie in senso positivo si può andare avanti nella discussione, altrimenti è inutile continuare».*

A questo punto Ruscigno non ha più potuto fare a meno di pronunciarsi, dal che ha fatto in modo che ha sollevato altre polemiche. Infatti, dopo che il proprio partito aveva respinto la possibilità che si potesse trattare di un sindaco esploratore, Ruscigno ha detto: *«Mi incombe l'impegno morale di indagare e raccogliere notizie su possibili nuove proposte o eventuali nuovi accordi per amministrare la città. Mi riservo la facoltà di stabilire la data di convocazione della prossima seduta, nella quale saranno portate all'ordine del giorno anche le mie dimissioni».*

Mauro Torelli, segretario provinciale del pci, ha allora iniziato una lunga requisitoria definendo «raggiornesca da legione straniera» quella che aveva portato alla seconda elezione di Ruscigno. «Ma è soprattutto grave — ha continuato Torelli — che in quest'aula non si sia sentito il rifiuto del sato fascista: ciò significa che tale operazione si vuole mandare avanti a tutti i costi».

Con tono alterato e lineamenti tesi, dai banchi della dc Osvaldo Contestabile, ex-partigiano, ha ribattuto: *«Non posso accettare che mi si diano lezioni di antifascismo».* C'è stata la bagarre nella quale è intervenuto rumorosamente anche il pubblico. Poi il dc Renato Pilade, ha detto: *«Considerato che per le posizioni della dc e del pci l'alternativa del psi non è realizzabile, i socialisti stessi devono dirci se intendono andare avanti con un'altra proposta politica o se rinunciano;* in questl'ultimo caso la responsabilità della proposta toccherà alla dc quale partito di maggioranza relativa».

Fu questo tema si è discusso sino alle 2,30 e, dopo che il repubblicano Grignone ha affermato che la proposta del suo partito non ha pregiudiziali verso alcuna forza politica, si è rinviato tutto al 6 aprile.

Che cosa succederà fra dieci giorni? Domenica prossima il psi (senza di quale nessuna maggioranza è possibile) deciderà la propria linea di condotta. Sembra comunque improbabile giungere ad un'amministrazione di sinistra con l'appoggio dei due repubblicani e forse la via d'uscita alla crisi è rappresentata da una giunta minoritaria democristiana con l'appoggio esterno del psi e quello del pri, i cui rappresentanti potrebbero anche assumere responsabilità di giunta. Soluzione, questa, che otterrebbe anche l'approvazione del consigliere del psdi e dell'indipendente di sinistra. In sostanza il democristiano Alessandro Scajola, sindaco sino al 15 giugno scorso, potrebbe tornare alla testa dell'amministrazione comunale.

Vittorio Preve

Discussione al consiglio tra due esponenti psi: Barbagallo (a sin.) e Ruscigno

Savonesi a Roma per il porto

S'è tenuta ieri una riunione per l'esame dei problemi relativi all'inizio dei lavori

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

(n. s.) *Un primo esame della situazione relativa all'inizio dei lavori di piano regolatore nel porto di Savona, finanziati con nove miliardi in base alla legge 366, è stato compiuto dai rappresentanti delle amministrazioni locali, degli enti economici e delle categorie interessate dell'Ente autonomo del porto.*

Tutti si sono trovati d'accordo sulla decisione assunta dal consiglio di amministrazione portuale di richiedere l'autorizzazione per l'assegnazione dei lavori a trattativa privata, per ragioni di economia e di rapidità di esecuzione.

Gli stessi enti hanno anche sottolineato la necessità che l'accordo raggiunto con la Fiat per la revoca parziale della concessione dell'area demaniale a Vado Ligure, attualmente utilizzata dalla «Vado Scavi e Bacini», possa essere stipulato al più presto.

Nei prossimi giorni, una delegazione savonese, accompagnata da parlamentari, si recherà a Roma, presso i ministeri competenti, per sollecitare l'accoglimento delle richieste.

FIETRA LIGURE — Prosegue all'auditorium «La Pietra» una serie di incontri sul tema: «Realizzazione umana e sessualità». Stasera, alle 21, il prof. Franco Callea, insegnante al liceo classico di Albenga, parlerà al pubblico su «Interventi pastorali sul problema della sessualità».

FINALE LIGURE — Viene replicata stasera alle 21, al teatro Domus, la commedia dialettale in tre atti di Luisito Bonarelli «Garbuggi de ruventiu», presentata dalla compagnia Domus.

Ieri gli ufficiali giudiziari nella sede del partito a Sanremo

Il pretore fa sequestrare i libri contabili della dc

"Non ne so nulla", afferma Semeria, segretario amministrativo del partito - Sembra che l'indagine sia legata ad una "bustarella" offerta da un'agenzia pubblicitaria

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

Un grosso scandalo sta coinvolgendo la democrazia cristiana locale ed alcuni suoi uomini più rappresentativi. Stamane il pretore capo, dottor Michele Russo, ha ordinato il sequestro di tutti i documenti contabili del partito, riguardanti gli ultimi tre anni. L'operazione di sequestro è stata effettuata stamane dagli ufficiali giudiziari, alla presenza del segretario politico della dc Onorato Lanza, nello studio dell'attuale segretario amministrativo, dottor Antonio Semeria, eletto da poco più di un mese assieme allo stesso Lanza.

La vicenda è coperta dal più rigido segreto istruttorio. Lo stesso Semeria dichiara di non saperne nulla: *«Sono segretario amministrativo soltanto da alcuni giorni — dice — e non conosco i motivi del sequestro».*

Alcune indiscrezioni permettono, tuttavia, di ricostruire, sia pure parzialmente, i termini della vicenda al centro della quale dovrebbero trovarsi un commercialista sanremese di cui non si conosce il nome, il titolare di un'agenzia pubblicitaria di Alassio e l'ex segretario politico della dc, professor Enzo Specogna. Il commercialista sanremese, verso la fine del 1973, avrebbe ricevuto la visita del titolare dell'«O.P.S.», organizzazione pubblicitaria stradale, di Alassio, Alberto Codisposto, intenzionato ad assumere l'appalto dello spazio pubblicitario esistente sotto i 25 orologi pubblici che sono collocati in molti angoli della città.

«Come prima cosa — sarebbe stato il consiglio del professionista — deve recarsi alla dc e versare a favore del partito un congruo contributo». Consiglio che sarebbe stato seguito dal Codisposto, ricevendo in cambio dell'offerta (c'è chi dice 200.000 lire) non solo l'appalto richiesto, ma anche una ricevuta su carta intestata del rally automobilistico di Sanremo, con in calce una firma illeggibile, ma che lo stesso pubblicitario attribuirebbe a colui al quale avrebbe consegnato il denaro, il prof. Specogna, che all'epoca dei fatti era segretario politico della dc e tuttora presidente dell'Automobil club sanremese.

Fatto questo versamento, il Codisposto si sarebbe rifiutato di saldare la parcella del commercialista: «Ho già pagato — avrebbe detto — non voglio sborsare altri soldi». A questo punto al professionista non sarebbe rimasta altra alternativa che rivolgersi alla magistratura. Di qui l'aggancio con il versamento alla dc.

Ora il pretore — se queste indiscrezioni troveranno conferma — tenderebbe ad accertare se effettivamente il contributo della «O.P.S.» di Alassio è entrato, o meno, nelle casse del partito ed eventualmente, se vi fossero gli estremi della corruzione.

La notizia è destinata a suscitare scalpore a Sanremo, specie nell'ambiente democristiano travagliato in questo momento da grossi dissensi, anche nel gruppo consiliare, diviso in due netti tronconi.

Renato Olivieri

Il prof. Enzo Specogna

Residuati bellici scoperti a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 marzo.

(s. d.) Una bomba a mano ed alcuni proiettili di mitra e di moschetto 91 ancora in buono stato di conservazione, sono stati trovati stamane nel greto del torrente Sciusa, in frazione Calvisio, ai bordi della strada provinciale per Verzi Portio. A scoprirli è stata una donna, Maria Mascarini, 47 anni, via Calvisio 87.

Constatato che si trattava di residuati bellici inesplosi una vicina della Mascarini, Scalabrina Bruzone, ha avvertito la polizia stradale di Finale. Nel pomeriggio gli ordigni sono stati disinnescati dalla squadra artificieri di Albenga.

Venerdì a Loano consiglio comunale

Loano, 25 marzo.

(g. m.) Il consiglio comunale di Loano è convocato per venerdì sera per discutere sull'affidamento di lavori per 200 milioni (passeggiata Garassini, copertura rio Gazzi, allargamento via Carducci, risanamento borgo Castello) e contrazione di mutui per altri 464 milioni destinati ad opere pubbliche e portuali.

La giunta chiede anche l'autorizzazione per decidere le spese sino a 5 milioni e per resistere in giudizio in una vertenza edilizia presso il tribunale regionale amministrativo, promossa dai costruttori Clelia Pirazzini, Giovanni e Giacomo Scovazzi e da Sergio Strada, fratello del consigliere comunale indipendente Maurizio Strada ed ex proprietario di un'area, di via IV Novembre, sulla quale sorsero alcuni edifici di cui la Regione Liguria ha chiesto l'annullamento della licenza.

SAVONA — Questa sera, alle ore 20,30, presso il ristorante Moschino, avrà luogo a cura del Lions Club, una conferenza dell'on. Giorgio La Malfa

Savona bloccata dallo sciopero

Savona, 25 marzo.

(n. s.) La stragrande maggioranza dei lavoratori savonesi ha partecipato allo sciopero generale proclamato dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. Anche numerosi commercianti hanno aderito allo sciopero e molti negozi sono rimasti chiusi dalle 9 alle 11. Nelle scuole si è registrata una massiccia assenza di studenti e insegnanti.

Oltre duemila lavoratori hanno preso parte stamane alla manifestazione svoltasi in piazza Sisto IV durante la quale ha parlato, a nome della federazione, il segretario provinciale della Cisl, Luciano Palli. Un corteo ha quindi percorso le vie della città.

In mattinata delegazioni di operai della «Magrini-Scarpa» e Magrano» si sono recati in Comune ed in provincia dove sono state ricevute dal sindaco Zanelli e dal presidente Arnaldo, ai quali hanno chiesto di farsi carico del problema della fabbrica savonese e di provocare un confronto con la direzione del Gruppo Magrini e la Montedison sul futuro dello stabilimento, che occupa 430 lavoratori.

(Nella foto: un gruppo di lavoratori durante il corteo)

Giovane sparò in un bar condannato

A quattro anni di reclusione il fatto avvenne a Sanremo

Imperia, 25 marzo.

(r. s.) La Corte d'assise di Imperia ha condannato stamane a tre anni e 10 mesi di reclusione Antonio Di Niquola, 24 anni, Sanremo, via Provvidenza, accusato di tentato omicidio, violenza privata, porto e detenzione abusiva di arma da fuoco.

La sera del 21 luglio dello scorso anno il Niquola era entrato con una ragazza nel bar Cin Cin, di corso Mazzini, a Sanremo. Qui si trovavano Maria Raco e il titolare Tommaso Acquaviva. Il giovane aveva chiesto da bere, ma l'Acquaviva si era rifiutato: «Paga il conto che hai, poi ti servirò», gli aveva risposto.

L'imputato allora aveva estratto una pistola, intimando all'uomo di dargli da bere. Maria Raco aveva incominciato ad urlare, dicendo di voler telefonare alla polizia. Il giovane aveva esploso un colpo di pistola in direzione della donna fortunatamente mancandola.

Subito dopo aveva cercato di scappare, ma gli agenti accorsi sul posto, lo avevano fermato ed arrestato.

Il p.m. aveva chiesto la condanna del Di Niquola a 14 anni e mezzo.

BORGIO VEREZZI — Una commissione per esaminare i rapporti fra il Comune e il comitato cittadino è stata nominata dal consiglio comunale. Ne fanno parte i consiglieri Spotorno per la minoranza, Altafini e Negro per la maggioranza.

Savona: "litigi condominiali" in tribunale

Cinque anni a un pensionato ferì il vicino con un coltello

Avvenne a Laigueglia nell'agosto '73 - Dall'incomprensione fra le due famiglie, senza un preciso motivo si arrivò al tentato omicidio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 marzo.

I giudici della corte d'assise di Savona hanno condannato a 5 anni di reclusione Fioravanti Boinardi, 67 anni, di Milano, ma abitante a Laigueglia in via Manetti, nel condominio San Marco, accusato d'aver tentato d'uccidere Francesco Buccarella, 47 anni, che abita nello stesso stabile dell'imputato. I difensori hanno chiesto la derubricazione del reato in lesioni. Il pubblico ministero aveva chiesto 7 anni di carcere.

Fioravanti Boinardi, comunque, non ritornerà, per il momento in cella (è stato arrestato due volte e altrettanto rimesso in libertà provvisoria, per le sue precarie condizioni di salute). Il presidente della corte d'assise non ha spiccato un nuovo mandato di cattura e i difensori hanno già preannunciato il ricorso in appello.

All'origine del fatto una lunga storia di liti condominiali fra le due famiglie, che hanno coinvolto l'imputato, oggi davanti dal tribunale, per le sue condizioni di salute.

A Laigueglia, il 6 agosto '73. Francesco Buccarella esce di casa per recuperare una pallina da ping-pong che il figlio ha gettato nel giardino del pensionato. Fiorenzi Boinardi sta raccogliendo insalata, ha in mano un lungo coltello che gli serve per i lavori di giardinaggio. Vede il vicino chinarsi per raccogliere la pallina e — sostiene la difesa — teme, a causa dei continui litigi fra le due famiglie, che stia per prendere un oggetto con il quale aggredirlo; allora vibra una coltellata al petto del rivale» che si accascia in una pozza di sangue.

Per un momento, l'uomo «mite e gentile», così sarebbe descritto da tutti, si tramuta in un esaltato. «Ho ucciso tuo marito — dice alla moglie di Buccarella rientrando in casa —, non finirò i miei giorni in galera, vi ucciderò tutti». Poi attende, invece, l'arrivo dei carabinieri che lo arrestano. «Non ne potevo più — dice agli inquirenti —, erano continue liti e minacce a me e ai miei familiari».

Fioravanti Boinardi

Il ferito viene trasportato all'ospedale di Albenga: guarirà dopo un mese. Fiorenzi Boinardi viene rinchiuso in carcere per tentato omicidio. Viene scarcerato qualche mese dopo, in libertà provvisoria, ma rientra poi in cella per un nuovo mandato di cattura della magistratura di Savona. Dopo cinque mesi, il giudice d'appello gli concede nuovamente la libertà provvisoria, nuovamente la libertà provvisoria.

b. b.

Ballerino della Scala assolto a Sanremo

Sanremo, 25 marzo.

(m. r.) Il primo ballerino della Scala, Amedeo Amodio, 26 anni, residente a Milano, è stato assolto stamane alla pretura di Sanremo dall'accusa di guida senza patente.

L'Amodio, nell'estate dello scorso anno, era stato fermato da una pattuglia della polizia stradale, mentre percorreva la via Aurelia alle porte di Sanremo. Il noto ballerino, al quale era stata rubata la patente, senza guidando privo del documento. Stamane l'Amodio, che non era presente in aula, è stato prosciolto.

Altri due in carcere a Sanremo per la rapina ai turisti francesi

L'episodio avvenne la sera del 15 febbraio - Già arrestati tre giovani

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r. a.) Il vicequestore dottor Enzo Natale ha concluso le indagini riguardanti la rapina ai danni di due turisti francesi. Sono finiti in carcere Massimo Ormea, 18 anni, via Borgo Tinasso 11, accusato di concorso in rapina aggravata e Antonio Vista, 40 anni, conosciuto come il «napoletano», via Buon Moschetto, quale ricettatore. Durante una perquisizione effettuata in casa di quest'ultimo gli agenti hanno trovato assegni circolari per oltre cento milioni sulle cui origini sono in corso accertamenti. Gli inquirenti sospettano che il Vista sia al centro di un grosso traffico di preziosi.

La sera del 15 febbraio scorso due francesi, Cristian Audier e Eduard Rodriguez, entrambi di Nizza, mentre sostavano con la loro auto sulla passeggiata Vittorio Emanuele a Sanremo, vennero aggrediti da alcuni giovani. Picchiati selvaggiamente furono poi rapinati degli orologi (uno dei quali del valore di un milione e mezzo), di un giubbotto di pelle e di tutto il denaro che avevano in tasca: 80 mila lire.

Antonio Vista

Alcuni giorni dopo gli agenti avevano arrestato, quali autori della rapina: Bruno Rossi, 19 anni, Alfredo Rinaldo, 18 anni, e Bruno Mignani, 20 anni, tutti residenti a Sanremo. I rapinati però avevano affermato che i loro aggressori erano in quattro. Mancava appunto l'Ormea che al momento dell'arresto non ha avuto difficoltà a confessare. «Io però non ho picchiato — avrebbe detto agli agenti — ho assistito soltanto».

Il Vista avrebbe ricettato gli orologi rapinati.

Tenta di entrare in convento: arrestato

(Nostro servizio particolare)
Loano, 25 marzo.

(g. m.) Giuseppe Sacco, 33 anni, di Cuneo, è stato arrestato mentre tentava di introdursi nel convento dei frati cappuccini. Lo ha scorto il superiore padre Luigi Delfino, 47 anni, che ha fatto intervenire i carabinieri prima che il Sacco riuscisse a forzare la serratura.

Colpito da un mandato di cattura

Truffatore playboy arrestato a Imperia

Imperia, 25 marzo.

(r. s.) *Un noto truffatore è stato arrestato stamane dai carabinieri di Imperia. L'uomo, Bruno Gabrielli, 48 anni, da Pianoro (Bologna) colpito da numerosi ordini di cattura, deve scontare 4 anni di reclusione per una serie di truffe messe a segno in molte località della penisola.*

Bruno Gabrielli, arrestato

Bruno Gabrielli è stato fermato da una pattuglia di carabinieri alle porte della città, durante un normale controllo. In un primo tempo, ha dichiarato di chiamarsi Dino Vagnoni, 43 anni, da Trieste. Quando però i militi gli hanno detto che avrebbero chiesto informazioni presso la Questura di Trieste, ha finito per confessare le sue vere generalità.

Il Gabrielli, circa due anni or sono, era stato coinvolto in una truffa ad Imperia. Come mediatore, aveva venduto un appartamento di via Berio 9, ad Oneglia, già regolarmente acquistato da turisti milanesi, che erano all'oscuro dell'intera vicenda.

Era conosciuto quale frequentatore di salotti-bene e per la sua amicizia con mature signorine della società imperiese.

Un'analisi ad Albissola Superiore

Consigli scolastici che cosa non va

Secondo il comitato unitario "i genitori sono isolati" Una serie di iniziative per sensibilizzare al problema

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

Organizzata dal comitato unitario genitori-insegnanti di Albissola Superiore, domani alle 20,30, si terrà una conferenza sul tema «Medicina dell'infanzia, strumenti di prevenzione e cura della scuola dell'obbligo». «Questa conferenza — afferma il comitato unitario in una lettera inviata a tutti gli insegnanti delle scuole di Albissola Superiore — rientra nelle iniziative che si intendono realizzare per porre tutti i cittadini nella condizione di conoscere i problemi della scuola italiana, in generale, e di quella albissolese in particolare».

Il comitato unitario genitori-insegnanti è nato con notevole anticipo rispetto alla legge per gli organi collegiali della scuola e si è trovato, al momento dell'entrata in vigore della norma, ad essere l'unico organismo della zona in grado di tentare la sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini circa i problemi scolastici e, in particolare, circa l'ingresso dei genitori negli organi di governo della scuola.

«Purtroppo — scrivono i rappresentanti del comitato, Giovanni Tamoro, Pietro Venturino e Maria Grazia Rolla — ad un anno di distanza dall'entrata in funzione degli organi collegiali della scuola, dobbiamo constatare che i genitori chiamati ad operare nella scuola, si trovano ancora isolati, con i loro problemi, rispetto alla comunità che li ha espressi e per la quale dovrebbero operare. E' difficile portare nella scuola quel contributo di forze, di idee, di iniziative che da essi la scuola e la legge si attendono, in quanto mancano dell'appoggio degli altri cittadini che, carenti di informazioni, non possono essere portati ad interessarsi dei reali problemi della scuola pubblica locale».

«Si riscontra una notevole difficoltà — aggiungono — di rapporto costruttivo tra la componente genitori e quella insegnanti, difficoltà dovuta a diversità di linguaggio e a scarsità di reciproca conoscenza ed informazione».

Partendo quindi da queste considerazioni, il comitato unitario ha invitato tutti gli insegnanti a partecipare alle manifestazioni organizzate per «diffondere una maggiore conoscenza dei problemi scolastici e un maggiore interesse per la scuola pubblica e, in definitiva, per dare il giusto valore e riconoscimento al ruolo determinante che la scuola ed i docenti devono svolgere per la realizzazione di un corretto sviluppo della società».

s. s.

Riunito il Consiglio dell'ospedale S. Paolo

Savona, 25 marzo.

(s. s.) Domani alle 17,30 si riunirà il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero San Paolo. Non si conosce l'ordine del giorno, ma sembra escluso che vengano discusse le dimissioni del presidente Tullio Locci e degli altri consiglieri socialisti. Queste infatti non sono state ancora formalizzate, essendo state presentate alla Federazione socialista, che le utilizzerà nel momento ritenuto più opportuno.

Il consiglio di amministrazione è scaduto il 7 marzo scorso. I socialisti ritengono che la situazione debba essere congelata in attesa della riforma sanitaria; di diverso avviso è il partito comunista, che ha richiesto la presidenza dell'ospedale.

Lo ha detto l'assessore Dosio

Ventimiglia-Bordighera gli ospedali si fondono

Bordighera, 25 marzo.

(l. l.) **La necessità di unificare i due enti ospedalieri della zona Intemelia è stata ribadita dall'assessore regionale alla Sanità, Andrea Dosio, durante un incontro con i dirigenti ed i rappresentanti sindacali del locale nosocomio. «I problemi ospedalieri — ha detto Dosio, sono essenzialmente di natura finanziaria, per cui la Regione intende risolverli attuando una nuova politica: non più piccoli enti, spesso in concorrenza tra di loro, ma ospedali riqualificati nelle loro funzioni da opportune strutture esterne che facciano da filtro all'ospedalizzazione di ricoveri, quali centri antidroga, assistenza domiciliare ad anziani ed handicappati, consultori familiari, tutela degli ambienti di lavoro. Ventimiglia e Bordighera rientrano in un vasto progetto di ristrutturazione, che propone una decina di funzioni ai fine di ridurre i costi di gestione e migliorare i servizi. La Regione non intende, però, agire d'imperio a questo proposito, ma intavolare trattative che portino all'unificazione nello spazio di qualche mese».**

Gli amministratori ed i sindacalisti presenti si sono dichiarati in linea di massima disposti alla più ampia collaborazione verso la realizzazione del progetto, ma non hanno accettato la proposta avanzata dall'assessore di rinviare a fusione avvenuta la soluzione delle gravi carenze che presenta l'ospedale.

Nel nosocomio bordigotto esistono seminvece serie inferiore professionali: alcune sezioni specialistiche non sono in grado di funzionare per inadeguatezza di organico; le mansioni del personale vanno spesso oltre a quelle pertinenti alle qualifiche; la mancanza di sangue, che deve essere richiesto ogni volta ad Imperia, crea talvolta situazioni drammatiche.

Savona: si farà d'estate la rassegna del cinema?

Forse il Priamar ospiterà l'edizione '77 Il consuntivo dell'ultima manifestazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

(m. s.) *Consuntivo della rassegna* «Momenti del cinema italiano contemporaneo», *tenutosi al Teatro Chiabrera di Savona, dal 16 al 22 gennaio. Lo ha fatto ieri sera il comitato organizzatore, riunitosi a palazzo comunale.*

«Il risultato che maggiormente ci interessa — dice l'assessore all'Istruzione del Comune, Dante Luciano — è quello di carattere culturale. E questo non è mancato, tenuto conto del fatto che, nel realizzare la rassegna, abbiamo puntato su quella produzione di qualità che non trova spazio nei normali circuiti di produzione. I consensi della critica sono stati ampi e lusinghieri ed ancora oggi si leggono riferimenti alla nostra iniziativa che è servita come lancio per alcuni interessanti film come ad esempio *Lotta partigiana*».

«Per l'avvenire — continua l'assessore — miglioreremo il livello organizzativo della rassegna, creando un comitato permanente che curi per tempo la manifestazione ed eviti le improvvisazioni».

Secondo un orientamento manifestato dal comitato, la rassegna del prossimo anno avrà luogo non più a gennaio, ma a luglio o a settembre e non è escluso che possa tenersi all'aperto nella fortezza del Priamar.

La rassegna era suddivisa in due filoni: momenti del cinema contemporaneo al Teatro Chiabrera e la restrospettiva dedicata al regista Raffaello Matarazzo ai Salesiani. Per il primo si sono state una ventina di proiezioni, per il secondo ventitrè.

Dal punto di vista finanziario, il bilancio si è chiuso con un attivo di 360 mila lire. Infatti contro un'entrata di 19 milioni 760 mila lire vi sono state uscite per 10 milioni 400 mila lire. In confronto alla precedente edizione si è avuto un incremento di due milioni nelle spese dovuto sia allo sdoppiamento della manifestazione che ad una maggiore presenza di critici ed esperti.

"La storia di Loano" una nuova edizione

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 25 marzo.

(p. m.) Una edizione di duemila copie della «Storia di Loano» è stata curata dalla locale Azienda di Soggiorno in collaborazione con l'editore svizzero Max Frey, attuale proprietario del castello dei Doria, a Loano.

Autore dell'opera, pubblicata per la prima volta nel 1879 a Genova, è un religioso sanremese, padre Enrico del SS. Sacramento, carmelitano scalzo. La ristampa è una riproduzione fotografica di uno dei pochissimi originali ancora esistenti, conservato da un loanese, Nino Pedemonte.

Il volume è integrato da un inserto redatto dall'Azienda autonoma di Soggiorno che contiene illustrazioni della città dagli inizi del secolo ai nostri giorni, e cenni storici di Loano successivi alla data della prima pubblicazione tratti da documenti appartenenti a Domenico De Francesco e al dott. Pier Franco Rembado.

FINALE LIGURE — Stasera alle 21, presso la sede di Vico Maggi, si riunisce l'assemblea annuale dell'Anpi. Dopo la relazione del presidente Attilio Polco, dovrà essere approvato il bilancio consuntivo dell'anno '75. L'assemblea dovrà inoltre sostituire alcuni membri del consiglio direttivo, designare i delegati per il prossimo congresso provinciale, preparare la manifestazione per il 25 aprile.

La manifestazione sui colli savonesi

Arrivano le prime offerte per la Marcia delle Libertà

Coppe e trofei dalle autorità - Un piatto di ceramica per i tifosi del Savona - Biscotti e cioccolato offerti a tutti i partecipanti

Savona, 25 marzo.

(n. s.) Sono già alcune centinaia gli iscritti alla quarta Marcia delle Civiche Libertà che, organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da *La Stampa Cronache Liguria*, si terrà domenica 11 aprile. L'interesse sta crescendo di anno in anno e per la quarta edizione si prevede che saranno battuti tutti i record: di iscritti, di premi e di sorprese.

Tra le prime adesioni quelle di Ivo Sassu, del dottor Francesco Minuto, di Elio Cigliuti, Carlo Ghione, tutti di Savona e del signor Craviotto di Varazze.

Particolarmente numerose saranno le partecipazioni dei gruppi studenteschi e aziendali: per la prima volta interverrà anche il Crai dell'Ente autonomo del porto con una ventina di atleti.

Ricordiamo che ai primi gruppi che si iscriveranno saranno date magliette e berretti offerti da alcune ditte; comunque ci saranno coppe, targhe ed altri premi per tutti i gruppi e in particolare per quelli più numerosi.

Le offerte non mancano: il ceramista Gherzi ha preparato un originale piatto per il gruppo più numeroso di tifosi del Savona F.B.C.; l'orefeceria Ferrarassa ha donato un quadro in argento che andrà alla coppia di coniugi che giungerà prima in piazza Dal Brandale; la ditta Storm di Savona ha messo in palio un completo (scarpe e maglietta) Sultanino Sprint che verrà assegnato al bambino o bambina (6-13 anni) primo arrivato; coppe, targhe, trofei sono stati offerti dal presidente del Consiglio regionale Machiavelli, dal ministero della Difesa, da *La Stampa Cronache della Liguria*, dalle «A Campanassa», dalla Cassa di Risparmio di Savona e dal rag. Pollero della Subalpina Assicurazioni. Ci sono inoltre la coppa intitolata alla professoressa Vanna Colli, che verrà assegnata al gruppo studentesco più numeroso, e un piatto in ceramica del Pentathlon Club che andrà al più folto gruppo di pentathlestici.

Altre novità: il Biscottificio Tre Rossi di Ovada manderà due macchine per la distribuzione dei suoi prodotti a tutti i partecipanti, il signor Ricci, agente per Savona della Perugina, ha messo a disposizione degli organizzatori un notevole quantitativo di scarramantos mentre la ditta «Luci Tv» di via Orefici curerà la diffusione di musica lungo gran parte del percorso.

Da domani il percorso della marcia verrà indicato con frecce tracciate in vernice rossa su pietre, muri o alberi.

Per spaccio di banconote

Sanremo: denunciata un'altra amica del conte Urtoller

Anne Pollock

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r. o.) *Nuovi sviluppi nell'affare Urtoller*, il conte bolognese arrestato due settimane fa per spaccio di moneta falsa. *Il magistrato inquirente ha esteso analoga accusa anche all'amica dell'uomo: Anne Pollock, 25 anni, originaria dell'Uganda, ma residente in Inghilterra. La denuncia è a piede libero, per trascorsa flagranza.*

Gli sviluppi del caso sono coperti dal segreto istruttorio. Sembra tuttavia che il magistrato abbia appurato che anche la Pollock si è recata in Costa Azzurra a smerciare, per conto di Giovanni Urtoller, le banconote false da 50 mila lire.

Il conte, ora in carcere, sarebbe stato l'organizzatore del singolare spaccio di moneta falsa. Inviava in giro al di là della frontiera le belle amiche sulla sua Cadillac con il compito di acquistare con quelle 50 mila lire ogni tipo di merce ricevendo come resto valuta francese.

Finale: aveva in casa una pistola non denunciata

E' arrestato l'albergatore che ospitò l'uomo trovato morto sulla spiaggia

Il "giallo" sempre più complicato - Il mistero di tre valigie sparite e di gioielli ritrovati Secondo le ultime indagini sarebbero esclusi collegamenti con l'omicidio della galleria

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 marzo.

E' stato arrestato questa notte, dai carabinieri di Finale Ligure, Federico D'Apuzzo, 53 anni, titolare della pensione «Alba serena», la locanda dove aveva soggiornato Paolo Francesia, 64 anni, l'agricoltore in pensione abitante in frazione Monti di Mezzenile, in val di Lanzo, trovato cadavere in mare davanti al promontorio della Caprazoppa. Durante una perquisizione, i militari hanno trovato nel locale una pistola non denunciata e 35 pallottole.

Gli inquirenti sono convinti che l'uomo nasconda qualcosa a proposito della scomparsa di Francesia. Le indagini proseguono nel più stretto riserbo e si ritiene che siano imminenti ulteriori sviluppi. E' sempre attuale infatti l'ipotesi che Francesia sia rimasto vittima di un assassinio, forse a scopo di rapina.

In un alloggio di Finale, sarebbero stati trovati oggetti di valore appartenenti al morto e dei quali i proprietari dell'appartamento non hanno saputo spiegare la provenienza. Si cerca inoltre una donna bionda di mezza età, di Cremona, che si incontrava spesso con Francesia. Si ignora, però, quale ruolo possa avere nella vicenda. Non si sa neanche dove siano finite le tre valigie che il pensionato aveva con sé quando, ai primi di novembre, il nipote Remo, di 37 anni, lo aveva condotto sino a Finale. Qui, alla pensione «Alba serena», in via Brunenghi 18, dove aveva già soggiornato lo scorso anno, Francesia si è trattenuto fino al 15 febbraio. Poi è scomparso e, nella notte fra il 23 e il 24 febbraio, il suo corpo è stato trovato, presso la discarica della Caprazoppa, da tre subacquei.

Federico D'Apuzzo

Nelle tasche degli abiti del morto, appesantite da alcune pietre, non c'era alcun documento di riconoscimento. Alla sua identificazione i carabinieri sono giunti attraverso gli unici indizi in loro possesso: un distintivo dell'associazione nazionale invalidi civili, che l'uomo aveva all'occhiello della giacca e una striscietta di carta con la scritta: «Francesia - martedì», applicata al cappotto da una lavanderia piemontese.

Stamane all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, il prof. Marcello Canale, dell'istituto di medicina legale dell'università di Genova, ha eseguito l'autopsia della salma, disposta dal pretore di Finale Ligure Praschereli. L'esame necroscopico ha accertato che la morte è dovuta ad asfissia per annegamento. Erano presenti anche il figlio di Francesia, Luciano, 32 anni, abitante a Torino e i due fratelli, Enrico e Felice.

Le ultime indagini sembrano dunque escludere un collegamento fra la morte di Francesia e l'omicidio di Luigi Cappai, il trentaseienne sardo ucciso a bastonate in una galleria abbandonata nella Caprazoppa nella notte fra il 14 e il 15 marzo. Sono infatti ancora troppe le testimonianze secondo le quali il pensionato piemontese sarebbe stato visto in compagnia di Cappai e del suo amico, un giovane magro, alto e biondo, che si sospetta autore del delitto. Lo sconosciuto è stato ricercato anche oggi negli ambienti frequentati dagli omosessuali di Genova, ma di lui non s'è trovata traccia.

Nei prossimi giorni, le ricerche proseguiranno nel Veneto. Si presume infatti che Cappai lo abbia conosciuto in questa regione quando, a Natale, si era recato a trovare la sorella Antonietta, 39 anni, che abita a Antignano (Vicenza).

s. d.

SANREMO — Ernes Fortin, 24 anni, da Lanzo (BoQuso) è stato condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa per porto abusivo di arma. Al valico di Ponte S. Ludovico, durante la perquisizione, gli agenti trovarono nella sua auto una pistola Robert cal. 6, non denunciata.

ALBENGA — Un centro contabile per le aziende agricole instaurato dall'alleanza dei contadini presso la cooperativa L'Orticoltricola è stato inaugurato domenica. Vi hanno finora aderito un centinaio di aziende.

Ritrovata la bicicletta del giovane in una via di Alassio

La madre invoca: "Marino ritorna avrai tutta la mia comprensione,,

Alassio, 25 marzo.

(g. m.) Un'altra giornata è trascorsa senza che Marino Berro, 17 anni, abitante ad Alassio in vico San Domenico, scomparso dalle prime ore di lunedì scorso, abbia dato notizie di sè. La madre, Rita De Battisti, 45 anni, vedova, una donna che lavora a giornata presso famiglie e negozi, non nasconde il timore di qualche disgrazia, ma spera che il figlio torni al più presto e dice: «Avrà tutta la mia comprensione».

Marino Berro, scomparso

I dubbi sulla sorte di Marino Berro sono fondati su alcuni biglietti trovati in casa e consegnati ai carabinieri. I messaggi, scritti su fogli di quaderno, riportano frasi di questo tenore: «Nulla è perduto oltre la morte — si può combattere contro tutto, ma non contro se stessi — che farei?»; collegati alla personalità del giovane possono svalere qualsiasi ipotesi, anche la più drammatica.

Marino Berro viene descritto come un tipo introverso, chiuso in se stesso, senza amici e, forse, in preda ad esaurimento nervoso. Il giovane era uscito di casa lunedì mattina, alle 4, dicendo alla madre che andava a fare un giro in bicicletta e di lui si è persa ogni traccia. Un gruppo di speleologi aveva anche fatto una battuta sulle alture dei dintorni di Alassio, nell'entroterra di Andora e di Albenga, ma senza esito.

Le indagini svolte dai carabinieri hanno tuttavia aperto uno spiraglio su prospettive meno tragiche: forse il giovane se si è soltanto allontanato da casa in cerca di avventure.

Ieri sera è stata ritrovata la bicicletta con cui è uscito di casa, era appesa ad un albero in via Torino. Si è anche saputo che il giovane, domenica sera, si era recato alla stazione ferroviaria per informarsi sulle partenze dei treni per Imperia dove aveva frequentato per qualche tempo un istituto scolastico; forse lunedì mattina è salito sul primo convoglio per quella città.

Che Marino Berro avesse intenzione di cercare una evasione e non nutrisse disegni insani, pare confermato dal fatto che prima di allontanarsi da casa ha cercato di procurarsi un po' di soldi, una somma modesta, meno di 20 mila lire: qualche migliaio l'aveva in tasca, un altro po' di denaro è mancato alla madre e soltanto il giovane può averlo preso.

Promosso dalla Federazione Mondiale Città Gemellate

Si inizia oggi ad Alassio il convegno per la salvaguardia del Mediterraneo

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 25 marzo.

Occorrono ottant'anni per il completo ricambio della massa d'acqua del Mare Mediterraneo, attorno al quale gravitano 18 Stati. 132 città con oltre centomila abitanti e 120 milioni di persone che, durante la stagione estiva, aumentano fino a quadruplicare, creando gravi problemi d'inquinamento. Fra le grandi città del Mediterraneo, neppure venti sono attrezzate per depurare gli scarichi industriali ed urbani.

Sono sufficienti questi sintetici dati, forniti dall'urbanista francese André Chaudières, funzionario amministrativo di Parigi e segretario generale della Federazione mondiale Città gemellate, per stabilire l'importanza del convegno sulla salvaguardia del Mare Mediterraneo che inizia domani ad Alassio e si concluderà sabato.

Esperienze riferite dall'urbanista francese confermano il ritrovamento di rifiuti di città italiane sulla Costa Azzurra e tracce degli scarichi di Marsiglia lungo le coste algerine. Questi sono soltanto alcuni aspetti del degradamento ecologico marino, al quale l'iniziativa si propone di porre un freno.

In una conferenza stampa tenuta oggi pomeriggio al comune di Alassio, presenti il sindaco Grollero, gli assessori Tomagnini e Piacentino, Ruggero Beriotti di Torino, membro del comitato esecutivo Città gemellate, Chaudières ha detto: «Per senza drammatizzare, ci trattia di provocare una presa di coscienza sul problema dell'inquinamento marino chimico e urbano, proponendo misure che non possono essere adottate soltanto da una città o da uno Stato, ma dall'intera comunità che gravita attorno al Mediterraneo. C'è anche da considerare una seconda forma d'inquinamento e la definirei morale, che consiste nella costante riduzione della piattaforma continentale, provocata dall'espansione di manufatti, tra i quali porti e aeroporti in prossimità del litorale, con danni irreparabili alla flora ed alla fauna marina in una fascia di circa 500-1000 metri dalla spiaggia. Siamo come coloro — ha concluso Chaudières — che tagliano il ramo sul quale stanno appoggiati».

L'azione della Federazione Città gemellate si propone di giungere ad una dettagliata diagnosi delle cause d'inquinamento, di stabilire precise responsabilità e di formulare misure concrete e pratiche. Il convegno di Alassio è una tappa dell'azione iniziata a Torino nel 1972, proseguita a Beirut nel 1973, a Venezia, presso Nizza, nel settembre scorso e che continuerà a Sousse, in Tunisia, nel prossimo maggio, a Tarragona in Spagna a giugno e che si concluderà in ottobre in Jugoslavia a Rijeka, quando potrà essere formulato un concreto programma di interventi.

Ruggero Beriolotti ha precisato: «Il convegno di Alassio aggiunge al grido di allarme per la difesa ecologica del Mediterraneo la valutazione del ruolo del turismo sociale che diviene una delle maggiori componenti economiche delle regioni costiere».

Il dibattito che si svolgerà nei prossimi due giorni ad Alassio sulla base di sette relazioni tecniche ed economiche, ha suscitato vasta eco a livello nazionale. Sono cinquantotto, infatti, gli enti pubblici amministrativi e turistici che hanno annunciato la loro partecipazione. Oltre a tutti i maggiori enti della Liguria, saranno rappresentati: le regioni Abruzzo, Calabria, Emilia - Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige e Valle d'Aosta; le amministrazioni provinciali di Campobasso, Catanzaro, Forlì, Livorno, Reggio Emilia; i comuni di Alghero, Ancona, Anzio, Roma, Bari, Cervia, Crotone, Empoli, Lecco, Lugo, Mazara del Vallo, Milazzo, Orbetello, Pescara, Piombino, Pomezia, Senigallia, Torino, Torre del Greco; gli enti provinciali del turismo di La Spezia e Messina.

g. m.

SAVONA — Nella prima decade di aprile entrerà in funzione, per iniziativa del comune, una nuova scuola materna nei locali di via Cava; sarà costituita da due sezioni che potranno ospitare complessivamente sessanta bambini.

Corteo antifascista ieri a Sanremo

Sanremo, 25 marzo.

(m. r.) Stamane un centinaio di giovani appartenenti a gruppi anarchici ed extra parlamentari di sinistra ha dato vigore ad una manifestazione antifascista. In piazza Colombo si è tenuto un comizio durante il quale è stata ricordata l'aggressione subita nei giorni scorsi in quattro sedi da teppisti (sui muri erano state scritte frasi inneggianti al mal). Subito dopo un corteo ha sfilato per le vie del centro; anche numerosi studenti che erano presenti avevano aderito allo sciopero generale.

Giunto davanti alla sede del msi, in via Matteotti, il corteo si è fermato ed i giovani, a pugno chiuso, hanno scandito slogan antifascisti.

Comune di Ospedaletti
Provincia di Imperia
Cap 18014

IL SINDACO

VISTA la deliberazione Consiliare n. 152 in data 25-11-1975, con la quale veniva approvata la variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune;
VISTI gli atti successivi;
VISTO il provvedimento n. 283 (prot. n. 56651) in data 9 febbraio 1976 con cui il Presidente della Giunta Regionale decreta l'approvazione del Piano Regolatore Generale;
VISTO l'art. 10 della Legge 17-8-1942, n. 1150;

RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Ospedaletti unitamente al decreto di approvazione del Presidente della Giunta Regionale della Liguria n. 283 in data 9 febbraio 1976, è depositato — a libera visione del pubblico — nella Segreteria comunale a decorrere dal 24 marzo 1976.
Ospedaletti, li 16 marzo 1976.
Il Sindaco
Rag. EZALDO CRESPI

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'uomo di Pechino.
AMBASSADOR: La guerra dei bottoni.
AMBRA: Morsia infernale.
ARISTON: Il padrino di Hong Kong.
ASTOR: King Tiger.
AUGUSTUS: Morsia infernale.
ELIOS: Il soldato di ventura.
GIOIELLO: Prestazione di lingue.
GRATTACIELO: Ufo non credo a persone.
LUX: Una Magnum special per Tony Saitta.
NUOVO PALAZZO: La stallone.
OLIMPIA: L'urca.
ORFEO: Giorno che valle farci re.
RITZ: Addio N., una storia d'amore.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Le schiave dell'isola del piacere.
STAR: A 30 milioni all'ora dalla Terra.
UNIVERSALE: Come una rosa al naso.
VERDI: Giorno che valle farci re.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica: «Don Giovanni» di Mozart.
POLITEAMA GENOVESE: «La signorina Margherita» con Anna Proclemer.
ARENZANO - ITALIA: Ufo, contatto finale.
RAPALLO - GRIFONE: Cadaveri eccellenti.
ITALIA: Un giorno carinamente perfetto.
AUGUSTEA: Torna Li Grinta.

SAVONA

CHIAVARI: «Come una rosa al naso».
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Un colpaccio senza volto.
MIGNON: Colpo in canna.
CAMOGLI - ODEON: I maledetti figli dei figli.
BECCO - ANNA: Sfida all'OK Corral.
CHIAVARI - ASTOR: Uomini e squali.
CANTERO: L'amore all'orecchio.
CENTRALE: Africa nuda Africa violenta.
NUOVO: In corsa con il diavolo.
ODEON: La dove non batte il sole.
LAVAGNA - CANTERO: Il fidanzamento.
SESTRI L. - ARISTON: Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence.
CENTRALE: Pensione paradiso.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Colpisci ancora.

SAVONA

DIANA: Giorno che valle farci re.
ELDORADO: Morsia infernale.
ARS: Gli ultimi sei minuti.
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
GIUNIPA: Cannes 7 lotte terminate.
LUX: Cercasuche.
SAVONESE: El topo.
ALASSIO - COLOMBO: L'allegra calle.
Le delle sergenti inglesi.

IMPERIA

CAVOUR: La vendetta impenetrabile viaggia quasi in superficie.
ROSSINI: Mondo di notte oggi.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
AMBRA: La vacanza perfetta.
IMPERIA: La guerra dei bottoni.
DANTE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: I mostri dell'Apocalisse.
CERRI: Fiorina la vaccaia.
BORDIGHERA - ZENI: Rapporto al capo di polizia.
OLIMPIA: Amici miei.
RIVA LIGURE - CORALLO: Niente può essere lasciato al caso.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Come una rosa al naso.
CENTRALE: Morsia infernale.
SANREMESE: La modella.
ORFEO: L'ira viene dalla Cina.
SUPERCINEMA: Io non credo a niente.
LUX: La schiava lo se l'ho e lo so.
ASTRA: La valle dell'Eden.
MIGNON: Donna spogliata senza giovane superfluato.
ARISTON RITZ: Festival del film d'orrore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'amore all'improvviso.
IMPERO: Un commissario poliziesco.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

LA DC DOPO IL CONGRESSO MAI VISTO UN PARTITO COSI' A "MAL PARTITO"
di Lucio Colletti e Paolo Mieli
Dall'Eur non è venuta nessuna rifondazione e nessuna strategia. E' venuta piuttosto la conferma di una crisi gravissima, che non riguarda soltanto il partito di maggioranza, ma l'intero regime.

LA GRANDE CRISI MONETARIA COLPE E RIMEDI
di Paul Samuelson, Giuseppe Tarani, Alberto Ronchey, Mauro Calamandrei, Gianfranco Modolo e Franco Giustolisi
Uno dei maggiori economisti mondiali sostiene che la tempesta monetaria sarà passeggera. Ma cosa resterà in piedi, dopo, dell'economia italiana? E cosa si può fare subito?

POLEMICA PCUS-PCI SUSLOV PARLA MA A NOME DI CHI?
di Gianni Corbi
La conferenza dei partiti comunisti europei si farà. Ma perché i sovietici sono stati così cedevoli a Berlino Est mentre Michail Suslov, da Mosca, lancia bordate contro il pluralismo di Berlinguer? Lo chiediamo a Sergio Segre, «ministro degli Esteri» del pci.

LA MARATONA UNDICI ORE DI FILM I CINESI VISTI DA JORIS IVENS
di Valerio Riva
Si proietta a Parigi un documentario sulla Cina; per vederlo tutto bisogna fare di corsa il giro di quattro cinema. Faticoso ma interessante: perché si fanno molte scoperte impreviste.